

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il **Comune di Bolzano** rappresentato dal Sindaco dott. Luigi Spagnoli,

e

le parti sociali costituenti il Comitato Paritetico delle Cooperative Sociali,

rappresentate da:

**A.G.C.I. Alto Adige – Südtirol** - Fulvio Giorgi;

**Confcooperative Bolzano** - Paolo Tanesini;

**Federazione Cooperative Raiffesen** - Heiner Nicolussi Leck;

**Lega provinciale Cooperative Bolzano** - Alberto Stenico;

**ASGB** - Alessandro Piras;

**CGIL/AGB** - Carmen Pasin;

**SGB/CISL** - Tila Mair;

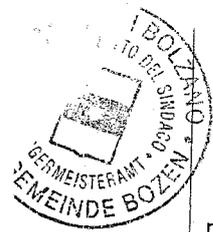
**UIL/SGK** - Toni Serafini.

In relazione al percorso avviato a partire dal mese di giugno 2006, agli impegni assunti nei diversi e successivi momenti di incontro, viene sottoscritto il presente Protocollo d'Intesa, che persegue il fine di dare un quadro di riferimento certo, continuità e sistematicità alle relazioni tra le parti firmatarie, valorizzando il metodo del confronto.

Premesso:

- che le trasformazioni in atto nella Città di Bolzano, nella composizione della popolazione in condizione lavorativa e non, richiedono un'azione politica tesa al rafforzamento del dialogo e della coesione sociale;

- che il Comune ha integralmente recepito il documento il Piano sociale provinciale 2007-2009 prevede tra gli orientamenti strategici la



realizzazione sul territorio provinciale di un welfare plurale, basato su strategie cooperative moderne tra attori pubblici e attori privati non-profit, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e con l'obiettivo di sostenere e promuovere l'attività di tali organizzazioni, quali espressione della società civile, e di coinvolgerle a pieno titolo nella programmazione sociale;

- che il Piano di Sviluppo Strategico indica tra gli Obiettivi di Bolzano 2015 la promozione di idonee azioni amministrative tese a promuovere l'inclusione sociale, attraverso la creazione di percorsi di inserimento lavorativo individuando nuovi ambiti di attività per rilanciare la cooperazione sociale, attraverso il coinvolgimento delle diverse organizzazioni di settore e la loro partecipazione attiva in specifici progetti condivisi;

- che il Piano Sociale per la Qualità della Vita per la Città di Bolzano 2004 - 2006 indica, tra le sue linee di intervento, la promozione di un ruolo attivo e responsabile delle organizzazioni di Terzo settore nella costruzione e nell'aggiornamento delle linee d'intervento di politica sociale comunale.

Si conviene e si stipula quanto segue:

- Il Comune di Bolzano riconosce Confcooperative Bolzano, Lega Provinciale Cooperative Bolzano, Federazione Cooperative Raiffeisen, A.G.C.I. Alto Adige - Südtirol, ASGB, CGIL/AGB, SGB/CISL,UIL/SGK, riunite nel Comitato Paritetico delle Cooperative Sociali quali interlocutori rappresentativi, ne attesta il ruolo contrattuale e s'impegna con le stesse ad un confronto preventivo nell'ambito della programmazione delle politiche del welfare cittadino e delle politiche attive del lavoro e di

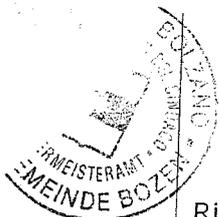


inclusione sociale, con particolare riferimento alla creazione di percorsi di inserimento lavorativo e per la cooperazione sociale.

- Confcooperative Bolzano, Lega Provinciale Cooperative Bolzano, Federazione Cooperative Raiffeisen, A.G.C.I. Alto Adige – Südtirol, ASGB, CGIL/AGB, SGB/CISL, UIL/SGK riunite nel Comitato Paritetico delle Cooperative Sociali riconoscono alla Giunta Comunale, di aver assunto importanti scelte politiche strategiche, quali il Piano di Sviluppo Strategico, il Piano Sociale per la Qualità della Vita, i Piani di Settore, le clausole sociali da inserire nei capitolati di appalto e affidamenti di servizi del Comune di Bolzano, che sono parte integrante al presente protocollo d'intesa e che valorizzano il ruolo delle organizzazioni private non profit nelle politiche di welfare, e l'approvazione dell'affidamento di incarichi a cooperative sociali o a consorzi di cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e di aver promosso dall'insediamento ad oggi, momenti di informazione ed ascolto sui temi relativi all'azione del governo cittadino.

- Il presente protocollo d'intesa conferisce un ruolo alla cooperazione sociale e alle organizzazioni private non profit, attraverso un'applicazione concreta del principio di sussidiarietà orizzontale e valorizza il rapporto di partnership attraverso un rapporto paritario nella programmazione e nel finanziamento delle politiche di welfare.

- Il confronto tra le parti avverrà di norma, attraverso la convocazione del gruppo di lavoro formato dalle parti sopra citate e dall'Assessora alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, dall'Assessore all'Innovazione e al Lavoro congiuntamente con l'Assessore alla Cultura,



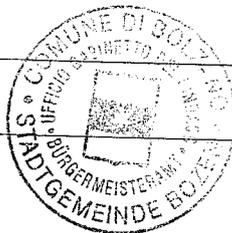
Ricerca e Piano di Sviluppo Strategico, n. 2 volte all'anno: nei mesi estivi in coincidenza con la fase di programmazione del Comune di Bolzano e nel mese di dicembre per effettuare la sintesi e la verifica degli obiettivi prefissati congiuntamente. Ravvisandone l'utilità, i diversi Assessorati potranno definire a loro volta specifiche intese, accordi o protocolli con le parti.

- Confcooperative Bolzano, Lega Provinciale Cooperative Bolzano, Federazione Cooperative Raiffeisen, A.G.C.I Alto Adige - Südtirol, ASGB, CGIL/AGB, SGB/CISL, UIL/SGK, riunite nel Comitato Paritetico delle Cooperative Sociali si impegnano a sostenere e promuovere con le modalità che riterranno più idonee, nel rispetto dei diversi ruoli, delle autonomie di giudizio e valutazione, le politiche di welfare del Comune di Bolzano tese a promuovere l'inclusione sociale attraverso la creazione di percorsi di inserimento lavorativo. Delle stesse s'impegnano a darne adeguata informazione all'interno dei propri organismi in occasione di specifici incontri ed assemblee.

- Al fine del positivo funzionamento dell'intesa, il Comune di Bolzano, Confcooperative Bolzano, Lega Provinciale Cooperative Bolzano, Federazione Cooperative Raiffeisen, A.G.C.I Alto Adige - Südtirol, ASGB, CGIL/ASGB, SGB/CISL, UIL/SGK, riunite nel Comitato Paritetico delle Cooperative Sociali definiscono congiuntamente con cadenza annuale obiettivi e priorità di partnership operativa nella realizzazione del welfare cittadino.

Bolzano, 17 DIC. 2008

Il Sindaco di Bolzano - dott. Luigi Spagnoli





**A.G.C.I. Alto Adige - Südtirol - Fulvio Giorgi**

*Fulvio Giorgi*

**Confcooperative Bolzano - Paolo Tanesini**

*Paolo Tanesini*

CONFEDERAZIONE COOPERATIVE  
Bolzano  
Confederazione Cooperative Bolzano - Confcooperative  
Via...  
P. 0471-40212

**Federazione Cooperative Raiffesen - Heiner Nicolussi Leck**

*Heiner Nicolussi Leck*

Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft  
Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop.  
39100 Bolzano - Bolzano  
Raiffeisenstraße 2 Via Raiffeisen  
Tel. +39 0471 945111 Fax +39 0471 970228  
Steuer-/MwSt.-Nr. - C.E/PI. 00126940212

**Lega provinciale Cooperative Bolzano - Alberto Stenico**

*Alberto Stenico*

**ASGB - Alessandro Piras**

*Alessandro Piras*

**CGIL/AGB - Carmen Pasin**

*Carmen Pasin*



**SGB/CISL - Tila Mair**

*Tila Mair*

**UIL/SGK - Toni Serafini**

*Toni Serafini*



## **CLAUSOLE SOCIALI DA INSERIRE NEI CAPITOLATI DI APPALTI E AFFIDAMENTI DI SERVIZI NEL COMUNE DI BOLZANO, ASSB e SEAB**

1. Superamento dell'utilizzo prevalente nelle procedure di appalto del criterio di aggiudicazione dell'offerta al massimo ribasso, preferibilmente a vantaggio di quello improntato all'offerta economicamente più vantaggiosa con prevalenza al punteggio assegnato ai parametri tecnico-organizzativo e di qualità dell'offerta rispetto a quello economico.
2. Obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori condizioni contrattuali normative e retributive non inferiori rispetto a quelle derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e nella Provincia Autonoma di Bolzano comprensive di eventuali accordi integrativi territoriali stipulati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative sul territorio provinciale.
3. Obbligo di considerare, nella costruzione delle basi d'asta, nel momento della verifica della congruità dell'offerta economica - rendendo evidente e distinto il costo del lavoro e della sicurezza da tutte le altre voci, almeno i seguenti elementi:
  - a. Costo del lavoro riferito ai contratti di lavoro del comparto di attività oggetto di appalto;
  - b. Eventuali costi di coordinamento;
  - c. Costi di ammortamento dei mezzi e delle attrezzature e dei prodotti necessari all'espletazione del servizio;
  - d. Costi generali;
  - e. Eventuali costi di formazione ed aggiornamento del personale;
  - f. Considerazione di un utile di impresa.
4. Valorizzazione della positiva partecipazione dell'impresa sociale nell'attività di elaborazione degli indirizzi di programmazione sociale per conto del Comune di Bolzano:
  - a) Valorizzazione, nella determinazione dei criteri di aggiudicazione dell'appalto, di precedenti prestazioni positive con il Comune di Bolzano, rese da imprese o cooperative locali e non, nell'ottica di mantenere un saldo rapporto con la comunità e i suoi bisogni, con l'assegnazione di un punteggio di max 5 punti nell'offerta tecnico-organizzativa (vedasi sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, 26 giugno 2007 nr. 5476):
    - b) Gestione della comunicazione quotidiana di base in lingua italiana e tedesca, per i servizi alla persona oppure previsione di piani formativi atti ad acquisire e migliorare tale ambito di competenza
    - c) Garanzia di reperibilità o di presenza fisica entro un certo lasso di tempo, in



quanto presupposto ritenuto necessario dall'Amministrazione comunale ai fini della garanzia di un servizio accurato.

5. Durata pluriennale degli appalti e/o affidamenti adeguata a garantire la qualità degli interventi e/o degli eventuali investimenti tale da consentire alle società aggiudicatrici o affidatarie una idonea programmazione del servizio e della formazione degli operatori e ammortamenti degli investimenti fatti, (salvo casi particolari nonchè art. 5 Legge 381);
6. Previsione, nei contratti o nelle convenzioni, di meccanismi di adeguamento di revisione dei prezzi (art.115 D. Lgs 12 aprile 2006) in ossequio alla normativa nazionale e provinciale.
7. L'attività di volontariato, che rappresenta una risorsa importante e strumento di partecipazione sociale, non potrà mai essere sostitutivo del lavoro delle imprese, ma rappresentare casomai un valore aggiunto.
8. In caso di ricorso al subappalto l'impresa aggiudicataria deve indicare in fase di redazione dell'offerta la parte del servizio che intende subappaltare e, provvedere al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
9. Obbligo per l'impresa aggiudicataria di risultare in regola con i versamenti contributivi dei propri dipendenti e di certificare l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali e la regolare corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori, pena la sospensione in misura proporzionale all'entità dell'inadempienza del pagamento delle fatture e, nei casi di inottemperanza reiterata, la risoluzione unilaterale del contratto.
10. Obbligo per le stazioni appaltanti di attivare tutti gli strumenti previsti di controllo e di verifica del rispetto dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali, sia in fase preliminare che in concomitanza dell'esecuzione dell'appalto o dell'affidamento, nonché di verificare il rispetto del progetto tecnico e gli obiettivi prefissati a scadenza semestrale. La Pubblica Amministrazione osserva l'articolo 1676 del codice civile che prevede il c.d. "pagamento diretto" dei lavoratori dell'appaltatore fino alla concorrenza del debito del committente verso l'appaltatore.